

(ANSA) - BOLOGNA, 14 FEB - Nella notte fra il 18 e il 19 febbraio di un anno fa Bologna perdeva uno dei suoi cittadini illustri, che tanto, nel corso della sua vita lunga e laboriosa, ha donato alla città.

Sabato 18 febbraio è una data importante anche per Fondazione Golinelli che ricorda il suo fondatore Marino Golinelli - ricercatore, filantropo, amante delle arti e della scienza - nel primo anniversario della scomparsa e nell'anno in cui la Fondazione che porta il suo nome festeggia 35 anni di attività.

Un'istituzione dedicata all'educazione delle giovani generazioni, la prima fondazione filantropica privata in Italia ispirata a modelli anglosassoni, di cui Golinelli pose la prima pietra nel 1988. Dalle 11.30 alle 18.30 in Piazza Maggiore un evento coinvolgerà cittadini di tutte le età nella realizzazione di un'installazione temporanea nel perimetro del 'Crescentone'.

Nell'arco della giornata prenderà vita l'immagine del volto stilizzato del grande visionario e imprenditore, con centinaia di tasselli da disporre e personalizzare con una dedica, un pensiero, una riflessione. Un'azione collettiva che diventa simbolo e messaggio per non dimenticare il monito di un uomo che ha attraversato un secolo travagliato ma che ha sempre parlato al cuore dei giovani, incitandoli a guardare al futuro con fiducia. Nel pomeriggio, dalle 17.30 alle 18.30, nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio si terrà un momento di commemorazione privata, con la partecipazione di personalità della società civile e culturale bolognese tra cui il sindaco Matteo Lepore. All'età di 101 anni Golinelli ha lasciato a chi ne ha raccolto il testimone Opus 2065, un progetto pensato da qui a oltre 30 anni. (ANSA).